

6.29 SRD06 - INVESTIMENTI PER LA PREVENZIONE ED IL RIPRISTINO DEL POTENZIALE PRODUTTIVO AGRICOLO

Sezione 1 SRD06 - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73) – Investimenti
Base giuridica	Art. 73 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Ambito di applicazione territoriale	Nazionale con elementi regionali – Piemonte
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività delle aziende agricole, sia a breve che a lungo termine, compresa una maggiore attenzione alla ricerca, alla tecnologia e alla digitalizzazione
Indicatore di prodotto	O.21 - Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti non produttivi nell'azienda
Indicatore/i di risultato	R.9 - Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse
Collegamento con i risultati	Tutti gli investimenti previsti forniscono un contributo diretto e significativo al raggiungimento dei risultati di cui all'indicatore R.9 e, pertanto, concorrono alla sua valorizzazione.
Trascinamenti	NO
Contributo al ring fencing ambientale	NO
Contributo al ring fencing giovani	NO
Contributo al ring fencing LEADER	NO

Sezione 2 SRD06 – Collegamento con le esigenze e rilievo strategico				
Codice Esigenza	Descrizione esigenza	OS	Priorità nazionale	Priorità regionale
E1.10	Promuovere l'attivazione e l'accesso a strumenti per la gestione del rischio e i rischi di mercato	2	Qualificante	Qualificante
Gli investimenti previsti rispondono in modo diretto e significativo all'esigenza 1.10 con particolare riferimento alla prevenzione e ripristino del potenziale produttivo agricolo. Tale esigenza risulta particolarmente qualificante in Piemonte nelle aree di pianura a maggior vocazione produttiva ortofrutticola e florovivaistica e nelle aree collinari dove si estende la quasi totalità dei vigneti regionali, particolarmente sensibili alle problematiche connesse alle fitopatie, nonché a quelle meteorologiche.				

Sezione 3

SRD06 - Finalità e descrizione generale

Il crescente rischio climatico e meteorologico e l'insorgenza di problemi sanitari come fitopatie e epizootie mettono a repentaglio le produzioni agricole e zootecniche per le quali si rende necessario disporre di misure di prevenzione o mitigazione dei conseguenti danni. Ultimamente, a causa dei mutamenti climatici e del presentarsi di fenomeni atmosferici di maggiore entità e frequenza, l'agricoltura è soggetta a crisi e rischi dovuti a fattori ambientali sui quali gli agricoltori non possono esercitare nessun genere di controllo. Inoltre, tenendo conto che in alcuni contesti territoriali i tradizionali sistemi di gestione del rischio non riescono a supportare l'agricoltore in maniera efficiente, vi è la necessità di garantire l'interoperabilità di tutti gli strumenti di difesa attiva e passiva, al fine di favorire l'adattamento e la mitigazione al cambiamento climatico.

In tale contesto, al fine di assicurare il mantenimento dei redditi alle aziende agricole e la resilienza economica delle stesse, accanto agli interventi di gestione del rischio che saranno attivati a livello nazionale, risulta opportuno incentivare sistemi di prevenzione attivi, che consentano l'ottenimento di adeguati livelli produttivi, con particolare riferimento alle produzioni maggiormente esposte ai danni biotici e da avversità climatiche.

In Piemonte l'intervento di prevenzione dei danni corrispondente all'Azione 1 della scheda nazionale viene attuato attraverso due sotto-azioni:

Sotto-azione 1.1 Investimenti per la prevenzione danni di tipo biotico;

Sotto-azione 1.2 Investimenti per la prevenzione danni di tipo abiotico, che comprende 2 interventi:

- **intervento 1.2.1 reti antigrandine**
- **intervento 1.2.2 acquisto e messa in opera di ventilatori e/o bruciatori con funzione antibrinafinalizzati a prevenire i danni connessi ad avversità atmosferiche (gelo)**

Sezione 4

SRD06 - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD06 del PSP nazionale 2023-2027
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- Reg. (UE) 2031 del 26 ottobre 2016 e s.m.i.

Sezione 5

SRD06 - Tipologia di beneficiari

I codici di ciascun criterio seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale. In questa sezione sono riportati esclusivamente i criteri selezionati dall'AdG regionale.

Sotto-azioni 1.1 – prevenzione danni di tipo biotico e 1.2 – prevenzione danni di tipo abiotico

CR01 – Imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del codice civile con l'esclusione degli imprenditori che esercitano esclusivamente attività di selvicoltura e acquacoltura.

CR02 – Enti pubblici

Sotto-azione 1.2 - prevenzione danni di tipo abiotico

CR03 – Nel caso dei soli investimenti finalizzati alla prevenzione di calamità di tipo abiotico ai beneficiari è richiesto di possedere la qualifica di:

Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi dell'articolo 1 del Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 ovvero un imprenditore agricolo in possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali e che dedica alle attività agricole di cui all'art. 2135 del codice civile, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro e che ricava, da tali attività almeno il 50% del proprio reddito da lavoro complessivo. Nel caso di attività svolte in zone svantaggiate tali requisiti sono ridotti al 25%”

oppure di Coltivatore diretto ovvero soggetto che svolga abitualmente e manualmente la propria attività in agricoltura, che con la forza lavoro propria e del nucleo familiare sia in grado di fornire almeno un terzo della forza lavoro complessiva richiesta dalla normale conduzione.

Per la presentazione della domanda è obbligatorio che l'azienda agricola condotta dai beneficiari qualificati sia precedentemente iscritta alla Anagrafe Agricola del Piemonte e abbia costituito il fascicolo aziendale come da D.L.gs 173/1998 e D.P.R. 503/1999.

Sezione 6

SRD06 - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici di ciascun criterio seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale. In questa sezione sono riportati esclusivamente i criteri selezionati dall'AdG regionale.

SRD06 - Criteri di ammissibilità

CR04 – Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità delle **Sotto-azioni 1.1. e 1.2.**

CR05 – Sono ammissibili a sostegno i seguenti comparti: ortofrutta, viticoltura, florovivaismo.

CR06 – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento;

CR07 – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno nonché, se del caso, per garantire un maggior grado di sostenibilità

economica degli investimenti, non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia inferiore a:

Sotto-azione 1.1 - Prevenzione per danni di tipo biotico: 1.000 euro;

Sotto-azione 1.2 - Prevenzione per danni di tipo abiotico: 5.000 euro;

CR08 – Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito che per gli investimenti connessi a **danni di tipo abiotico e biotico** la spesa ammissibile non possa superare la soglia di **150.000 euro**.

SRD06 – Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dall'Autorità di Gestione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dalla stessa;

IM02 - fatti salvi i casi di forza maggiore, assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni sia per beni mobili e attrezzature che per beni immobili e opere edili.

SRD06 - Altri obblighi e specifiche

OB01 - Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129;

OB02 - Nel caso di beneficiari pubblici devono essere rispettate le disposizioni previste in materia di appalti pubblici

In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto in materia di investimento alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1, del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del presente CSR.

In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del presente CSR.

È consentito il **pagamento di anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del presente CSR.

Sezione 7

SRD06 - Principi di selezione

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dall'Autorità di Gestione sulla base dei seguenti principi.

Principi concernenti la Sotto-azione 1.1 – prevenzione danni di tipo biotico:

P01.1 – Localizzazione territoriale

Saranno attribuiti punteggi diversi a seconda dell'ubicazione dell'intervento in aree tampone ed aree infestate da organismi nocivi, notificati da parte dello Stato Membro ai sensi del regolamento 2016/2031.

P01.2 – Caratteristiche del soggetto richiedente

Sarà attribuito un punteggio aggiuntivo ai giovani agricoltori e agli imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti.

P01.3 – Caratteristiche aziendali

Sarà attribuito un punteggio aggiuntivo alle aziende registrate al Registro Ufficiale degli Operatori Professionali (RUOP) e/o autorizzate all'uso del passaporto delle piante.

P01.4 – Sistemi produttivi

Sarà attribuito un punteggio aggiuntivo alle aziende biologiche ed a quelle che aderiscono a sistemi di produzione integrata.

P01.5 – Rischi di diffusione dell'infestazione – Priorità delle specie

Sulla base delle indicazioni fornite dai servizi fitosanitari, saranno riconosciuti punteggi diversi a seconda della suscettibilità delle specie vegetali ai diversi organismi nocivi.

P01.6 – Entità del potenziale agricolo a rischio

L'entità del potenziale agricolo a rischio è determinato sulla base della dimensione aziendale.

P01.7 – Tipologia di investimento e calamità

In base alla tipologia di calamità: gli organismi nocivi di eventuale nuova introduzione sono notificati da parte dello Stato Membro ai sensi del regolamento UE 2016/2031.

A parità di punteggio, sarà utilizzato un ulteriore criterio di selezione: l'età del beneficiario. Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all'età del rappresentante legale, il più giovane in caso di più rappresentanti legali.

Principi concernenti la Sotto-azione 1.2 – prevenzione danni di tipo abiotico:**P02.1 – Caratteristiche del soggetto richiedente:**

- giovani agricoltori
- imprese con rappresentante legale di genere femminile

P02.2 – Sistemi produttivi:

- frutticoltura e uva da tavola: protezione di nuovi impianti o giovani impianti fino a 3 anni.
- uva da vino
- florovivaismo.
- Orticoltura.

P02.3 – Collegamento con altri interventi:

- l'azienda agricola, nell'anno di presentazione della domanda, ha sottoscritto o ha presentato manifestazione di interesse per la stipula di assicurazioni agevolate finanziate dalla SRF01 per produzioni anche diverse da quelle oggetto di protezione.

P02.4 – Entità del potenziale agricolo a rischio:

valore della produzione per ettaro della coltura oggetto di protezione calcolato in base ai *standard value* (SV) utilizzati per l'attuazione Piano annuale di gestione dei rischi in agricoltura (PRGA) predisposto dal Ministero. In caso di più colture o varietà si prenderà in considerazione la media ponderata degli SV. In caso di coltura e varietà non assicurabile ai sensi del PGRA sarà assegnato punteggio pari a zero

A parità di punteggio verrà data priorità alla domanda di sostegno presentata dal beneficiario più giovane. Nel caso delle forme associative, la priorità verrà assegnata in base all'età del rappresentante legale, il più giovane in caso di più rappresentanti legali.

I punteggi minimi da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei criteri da presentare al Comitato di Monitoraggio.

Sezione 8
SRD06 - Forma e tassi di sostegno

Sotto-azione 1.1 - prevenzione danni di tipo biotico

Forma di sostegno:	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno:	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Aliquota di sostegno	80% 100% se il beneficiario è un Ente pubblico

Sotto-azione 1.2 - prevenzione danni di tipo abiotico

Forma di sostegno:	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno:	Rimborso di spese effettivamente sostenute
Aliquota di sostegno	50%

Sezione 9

SRD06 - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

Sotto-azione 1.1 Investimenti per la prevenzione da danni di tipo biotico

Demarcazione

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

Gli uffici istruttori delle domande di sostegno verificano l'ammissibilità delle operazioni attraverso un adeguato sistema informatico di controllo.

E' possibile la complementarietà con altre fonti di finanziamento (regionale, nazionale, e/o comunitaria), garantendo la necessità di escludere il doppio finanziamento.

Sotto-azione 1.2 Investimenti per la prevenzione da danni di tipo abiotico

Sinergie (con altri interventi di sviluppo rurale)

Sono previsti punteggi di priorità per l'adesione a interventi nazionali SRF01.

Demarcazione (con i pilastro o altri strumenti europei, nazionali, regionali)

La demarcazione con gli interventi del settore vitivinicolo è stabilita dal D.M. vigente dell'OCM vino.

Gli uffici istruttori delle domande di sostegno verificano l'ammissibilità delle operazioni attraverso un adeguato sistema informatico di controllo.

E' possibile la complementarietà con altre fonti di finanziamento (regionale, nazionale, e/o comunitaria), garantendo la necessità di escludere il doppio finanziamento.

Sezione 10

SRD06 - Aiuti di Stato

Non pertinente.